



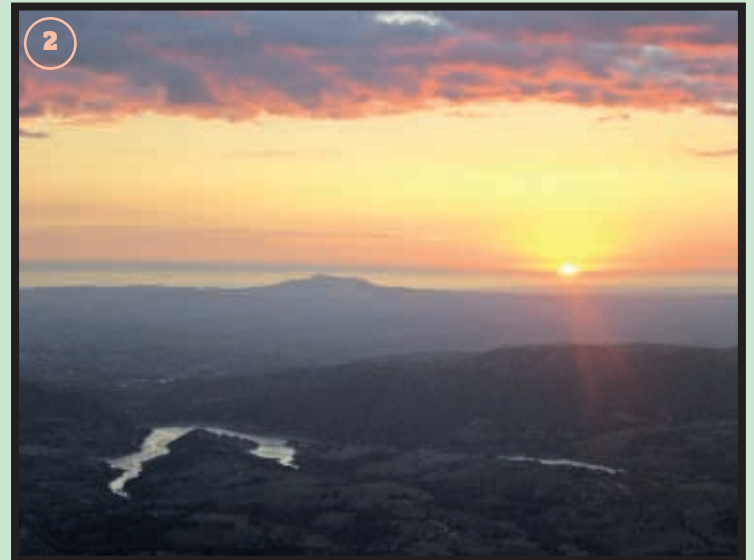
Sul Monte San Vicino

Panorami mozzafiato da quasi 1500 metri

Da Apiro per Frontale, si prende la strada in salita per il monte San Vicino; arrivati a Pian dell'Elmo si continua sulla strada asfaltata a sinistra fino ad arrivare ai Prati dopo 3 km circa: qui si parcheggia l'auto e si prende un sentiero molto evidente nei pressi del bosco e che si inoltra, piuttosto ripido, in direzione nord-ovest. Salendo, il percorso descrive alcune curve e in alcuni punti la vegetazione dirada permettendo di ammirare scorci di panorami su Matelica e sul Catria. Dopo un ultimo tornante, il sentiero taglia in diagonale il ripido versante passando nei pressi di alcune rocce e giungendo infine a uno sperone roccioso che si

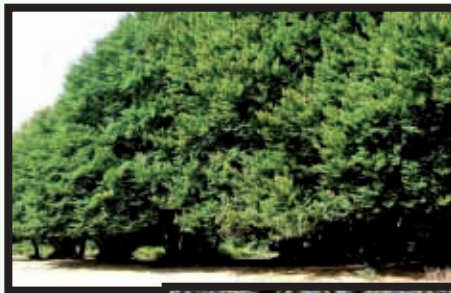
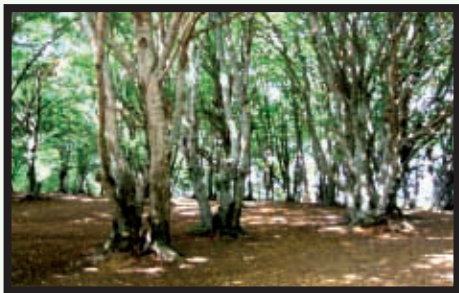
aggira sulla destra. Da qui, tra i faggi, il percorso piega a sinistra, in vista della grande croce di ferro (1), e si trasforma in tracce. In breve si è alla croce e da questa si segue un sentiero sulla cresta molto panoramica. Nel giro di orizzonte è possibile ammirare, in basso a destra,

Elcito (paesino che si consiglia di visitare al ritorno) poi in senso orario, sullo sfondo, il Gran Sasso (l'unica vetta con due punte), i monti Sibillini, l'altopiano di Canfai, Camerino, Matelica, Fabriano, la Gola della Rossa, la Val di Castro, il Lago di Cingoli e Cingoli, oltre la diga.



Per il ritorno si può continuare il giro, con l'auto, andando verso i Piani di Canfai, poi scendendo verso il paesino di Elcito e di seguito Castel San Pietro, per prendere la direzione di Apiro o San Severino. Notare bene la foto scattata all'alba: in primo piano il lago di Cingoli, in fondo il

monte Conero, poi il mare Adriatico e infine le coste della Jugoslavia (2). Da segnalare anche un momento di preghiera che si effettua tutti gli anni il giorno 14 agosto: la salita al San Vicino con partenza dai Prati alle ore 6 del mattino, la Santa Messa in vetta alle 8 con colazione al sacco.



la vegetazione

La zona è conosciuta per la vasta diffusione del faggio che forma vaste faggete intercalate da radure erbacee. È anche possibile ammirare un secolare faggio di ben sei metri di circonferenza. I faggi secolari, soprattutto nell'area dei

pascoli, sono sempre stati rispettati perché i pastori durante l'estate si rifugiavano all'ombra delle grandi chiome (merigge). A primavera si osservano spettacolari fioriture soprattutto nelle faggete, prima che il faggio abbia messo le foglie.



Piani di Canfai

Ampio altopiano situato sulle pendici del Monte San Vicino, a circa 1000 di quota.

Elcito, arroccata come un nido d'aquila...

La frazione di Elcito è forse la località più suggestiva del comprensorio del San Vicino. Arroccata su di uno scoglio strapiombante, è situata a una quota 824 metri. Spopolatasi negli ultimi decenni, è divenuta luogo di villeggiatura, il che ha consentito il recupero degli edifici altrimenti destinati alla rovina. I residenti sono meno di dieci, tutti anziani, mentre la maggior parte delle abitazioni, ben restaurate, viene utilizzata come casa per le vacanze.

Fortunatamente il luogo è intatto e gli interventi effettuati hanno rispettato le originali tipologie architettoniche. Il gruppo di case, con la chiesa parrocchiale, è caratterizzato da finestre di ridotte dimensioni, così come le porte, realizzate in tale modo al fine di ridurre al minimo le conseguenze del freddo. Al di fuori dei mesi estivi, un silenzio di pace, rotto solo dal rumore del vento che talora soffia impetuoso, accompagna il visitatore e

l'escursionista. Non vi sono locali pubblici, mentre sono presenti fonti con freschissima acqua abbondante. La chiesa, del 1901, custodisce un bel coro ligneo, due confessionali lavorati artigianalmente e un dipinto di Maria Desolata dietro un altare "privilegiato perpetuo".

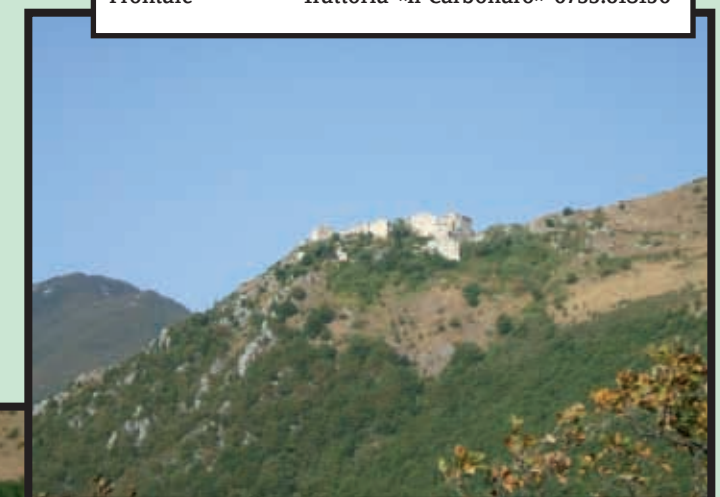
Alcuni brani sono stati tratti dal volume «Marche: le più belle escursioni», autori vari, Società Editrice Ricerche.

Ristoranti della zona:

Pian dell'Elmo Hotel San Vicino 0733.618126
Frontale Trattoria «Il Carbonaro» 0733.618150

Orario delle Messe

Elcito: luglio e agosto domenica alle ore 16.
Gli altri mesi sabato alle ore 16.
Pian dell'Elmo: tutti i sabati e domeniche alle ore 17 (solo periodo estivo).



Santa Maria di Val Fucina

la curiosità

Ma la "chicca" da non perdere in questo territorio è l'Abbazia di Santa Maria di Val Fucina, circa 2 km dopo Elcito. È un'abbazia benedettina, della quale resta oggi solo la cripta, molto interessante per la

struttura e per i numerosi capitelli che i successivi rinvenimenti nella zona di Sant'Obrizio di Cingoli fanno retrodatare all'ottavo o nono secolo, con una marcata influenza longobarda.